
**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ (LM-15)**

Anno accademico da cui il Regolamento ha decorrenza: 2026/2027

Data di approvazione del Regolamento: 11 marzo 2026 (Consiglio di Dipartimento) – Senato
Accademico del

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Studi Umanistici – Collegio Didattico di Lettere.

Indice

Art. 1 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	2
Art. 2 Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	4
Art. 3 Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari	5
Art. 4 Modalità di ammissione	5
Art. 5 Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative e conoscenze extrauniversitarie, conseguimento di un secondo titolo di studio	7
Art. 6 Organizzazione della didattica	9
Art. 7 Articolazione del percorso formativo nazionale e internazionale	13
Art. 8 Piano di studio	14
Art. 9 Mobilità internazionale	14
Art. 10 Caratteristiche della prova finale	15
Art. 11 Modalità di svolgimento della prova finale	15
Art. 12 Valutazione della qualità delle attività formative	16
Art. 13 Servizi didattici propedeutici e integrativi	16
Art. 14 Altre fonti normative	16
Art. 15 Validità	16

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di laurea. Il Regolamento è pubblicato sul sito web del Dipartimento. Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ (LM-15)****Anno accademico da cui il Regolamento ha decorrenza: 2026/2027****Art. 1 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

I laureati devono aver acquisito:

- un'approfondita preparazione nei campi della filologia, della letteratura greca e della letteratura latina, nonché in quello della storia dell'antichità;
- avanzate competenze nei campi delle metodologie proprie della filologia e della storia, nonché delle tecniche di ricerca indispensabili per il reperimento e l'uso critico delle fonti;
- mature conoscenze teoriche, anche di tipo comparativo, nei campi sia della letteratura greca e latina sia delle lingue relative, del panorama culturale di riferimento, della loro fortuna e ricezione fino all'età moderna e contemporanea, con conoscenze dirette dei testi e della loro trasmissione nel mondo europeo (anche in forma volgarizzata), nonché una preparazione approfondita nella storia dell'ecumene delle lingue greca e latina, in connessione con l'orizzonte sia europeo sia orientale;
- capacità di utilizzare con consapevolezza e profitto la bibliografia internazionale peculiare delle scienze dell'antichità, nonché i principali strumenti digitali e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- capacità di operare in gruppi di tipo interdisciplinare costituiti da esperti provenienti da settori diversi;
- capacità di mantenersi aggiornati sugli sviluppi della ricerca nell'ambito delle scienze dell'antichità;
- capacità di gestire un'efficace comunicazione, scritta e orale, per i risultati delle analisi condotte;
- capacità di trasmettere al più ampio panorama culturale il senso delle continuità e delle fratture, nella lunga durata, fra l'esperienza dell'antichità e la società contemporanea;
- avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il Corso di Laurea Magistrale è strutturato in un unico curriculum, in cui ricade anche lo European Master in Classical Cultures (EMCC), percorso di laurea magistrale istituito da un consorzio di università europee che consente di conseguire un doppio titolo magistrale, valido sia nel proprio paese di origine sia nella sede di una delle università consorziate. Il Corso di Laurea Magistrale, basato sulle conoscenze e sulle competenze acquisite durante il primo ciclo universitario, è finalizzato a consolidare e perfezionare il patrimonio formativo già in possesso degli iscritti. Esso si propone l'obiettivo di formare specialisti nei campi della filologia, delle lingue e letterature greca e latina, della storia dell'antichità, con avanzate competenze di tipo interdisciplinare atte alla trasmissione delle conoscenze nell'insegnamento e all'inserimento lavorativo in posizioni di responsabilità in Archivi di Stato, Biblioteche, Sovrintendenze, Fondazioni, Enti, Istituzioni, Centri di Ricerca per il recupero di attività, tradizioni e identità locali, nonché nel settore dell'editoria e della pubblicistica in ambito di traduzioni e interpretazioni dei classici e di divulgazione qualificata, anche attraverso web e social media, della storia dell'ecumene delle lingue greca e latina, in connessione con l'orizzonte sia europeo sia orientale; infine, presso aziende e imprese private con responsabilità nella selezione e gestione del personale. Al fine del conseguimento di tale obiettivo il percorso formativo prevede l'acquisizione nell'ambito delle Attività formative caratterizzanti di un cospicuo numero di CFU (36) nei settori scientifico-disciplinari fondamentali (Lingue e Letterature classiche: SSD HELL-01/B e LATI-01/A, Storia antica, greca STAN-01/A e romana STAN-01/B), nonché di 24 CFU in SSD che

permettono di affinare la metodologia e gli strumenti critici di analisi e di studio delle fonti letterarie, archeologiche e documentarie dell'Antichità (Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica: ARCH-01/B, FICP-01/C, ARCH-01/D, ARCH-01/E, FICP- 01/A, FICP-01/B, FLMR-01/A, GLOT-01/A, HIST-04/B, HIST-04/D). Grazie alla notevole quota dei crediti riservati alle attività Caratterizzanti (60 CFU), e all'ulteriore presenza di 12 CFU nelle Attività affini e integrative, il piano di studi, rivolgendosi all'approfondimento di volta in volta dell'ambito storico o letterario o filologico antico e degli strumenti epistemologici e tecnici specifici di questi campi, può essere flessibilmente adattato alle inclinazioni individuali. Tra le Attività affini e integrative è possibile acquisire CFU, oltre che in alcuni SSD già presenti – ed eventualmente non valorizzati – nelle Attività caratterizzanti (STAN-01/A, STAN-01/B, ARCH-01/B, FICP-01/C, ARCH- 01/E, HELL-01/B, LATI-01/A, FICP-01/A, FICP-01/B, HELL-01/C, FLMR-01/A, HIST-04/B, HIST-04/D) anche in SSD più specifici (ad es. ARCH-01/C, ARCH-01/G, PHIL-05/B, STAA-01/E, IINF- 05/A), per consentire un'ulteriore diversificazione degli ambiti professionalizzanti (storia, filologia, greco e latino), l'approfondimento degli strumenti epistemologici e tecnici e l'acquisizione di specifiche competenze nelle digital humanities. È possibile, inoltre, inserire CFU in SSD (GEOG-01/A, ITAL-01/A, LIFI-01/A, HIST-01/A) finalizzati a consentire anche a studenti e studentesse in entrata provenienti da altri Atenei il conseguimento dei requisiti per l'accesso alle classi dell'insegnamento secondario, nonché il riconoscimento di crediti in caso di mobilità studentesca interuniversitaria. Il percorso prevede, infine, 6 CFU nelle Ulteriori attività formative (queste ultime a scelta tra attività seminariali e/o di laboratorio informatico e interdisciplinare, nonché esperienze di stages e tirocini presso enti convenzionati con il Dipartimento e il corso di studi). Alla prova finale sono attribuiti 30 CFU.

Le modalità di erogazione degli insegnamenti compresi nel percorso formativo rispondono alle tipologie delle lezioni frontali e delle attività seminariali, che possono essere intensificate al fine di sviluppare capacità critiche ed espositive sia orali che di scrittura degli iscritti. Le modalità di verifica degli insegnamenti e delle attività di laboratorio sono affidate a prove sia orali che scritte. Le modalità di verifica delle attività di seminari, stages e tirocini sono affidate a una documentata certificazione secondo quanto regolato dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici.

La durata normale del Corso di Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e storia dell'antichità è di due anni. Per conseguire il titolo di studio finale, lo studente e la studentessa devono aver acquisito 120 CFU.

Risultati di apprendimento attesi
(secondo i Descrittori di Dublino)

Conoscenza e capacità di comprensione

Il/la laureato/a possiede conoscenze avanzate e specialistiche nei settori filologico, linguistico, letterario e storico del mondo antico, con padronanza dei metodi dell'analisi testuale e dell'interpretazione critica delle fonti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

È in grado di applicare metodi filologici e storici all'analisi e contestualizzazione di testi e documenti greci e latini; sa progettare e sviluppare attività di ricerca, edizione, commento e divulgazione scientifica.

Autonomia di giudizio

Sa elaborare interpretazioni fondate su un uso critico delle fonti e della bibliografia specialistica, formulando giudizi autonomi e motivati nell'ambito degli studi sul mondo antico.

Abilità comunicative

È in grado di comunicare in modo chiaro e rigoroso i risultati delle proprie analisi in forma scritta e orale, anche in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con adeguato uso del lessico disciplinare.

Capacità di apprendimento

Ha sviluppato capacità di apprendimento autonome che consentono l'accesso a dottorati di ricerca e percorsi di alta formazione, nonché l'aggiornamento continuo nei settori di riferimento.

Art. 2 Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Funzione in un contesto di lavoro e competenze:**

Le laureate e i laureati nel CdLM-15 sono in grado di coordinare gruppi di tipo interdisciplinare costituiti da esperti provenienti da settori diversi; mantenersi aggiornati sugli sviluppi della ricerca nell'ambito delle scienze dell'antichità; gestire un'efficace comunicazione, scritta e orale, per i risultati delle analisi condotte; utilizzare con avanzate competenze banche dati e fonti digitali, strumenti di comunicazione telematica nell'ambito degli studi sull'antichità; preparare e gestire progetti editoriali sul mondo antico attraverso gli strumenti più avanzati della metodologia ecdotica; collaborare alla stesura di dizionari, lessici e opere enciclopediche sulle discipline classiche, curare la redazione di collane, l'elaborazione di testi scientifici e divulgativi, a livello universitario o con destinazione alle scuole superiori di primo e secondo grado; svolgere attività di ricerca specialistica su contesti della civiltà antica greco-latina, tardoantica, cristiana e medievale, trasmettendo al più ampio panorama culturale il senso delle continuità e delle fratture, nella lunga durata, fra l'esperienza dell'antichità e la società contemporanea; coordinare, organizzare, gestire attività di biblioteche, musei ed archivi, attività di recupero e conservazione in formato elettronico di beni archivistici e librari, attività di uffici di amministrazione statale e locale, di Università e/o Enti di Ricerca, finalizzate alla promozione della cultura classica; mantenere, infine, profili di responsabilità nella selezione e gestione del personale (human resources) nel settore pubblico e privato.

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali sopra definiti sono compatibili con l'accesso alle attività classificate dall'ISTAT sotto il codice (tabella ATECO 2007) O.84 (Amministrazione pubblica e difesa), P.85 (Istruzione), in particolare, dopo avere completato l'idoneo percorso abilitativo, P.85.31.10 (Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie), P.85.31.20 (Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei), P. 85.4 (Istruzione universitaria e postuniversitaria), P.85.5 (Altri servizi di istruzione), R. 90 (Attività creative, artistiche e di intrattenimento) presso enti pubblici e privati, S.94 (Attività di organizzazioni associative).

In relazione agli obiettivi specifici del Corso di Laurea Magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità, sono previste attività esterne, come stages e tirocini formativi, idonee al collegamento con il mondo del lavoro.

Le attività a libera scelta dello studente e della studentessa possono permettere di migliorare la sua preparazione in prospettiva professionale, nonché di agevolare l'accesso a ulteriori opportunità professionali.

Chi consegue il titolo nel Corso di Laurea Magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità ha la possibilità di accedere, secondo le vigenti disposizioni normative e regolamentari, a Corsi di Dottorato di Ricerca o a Master anche di secondo livello.

Le attività obbligatorie del Corso di Laurea Magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità sono specificamente finalizzate alla preparazione per l'accesso a Corsi di Dottorato di Ricerca di ambito antichistico, cristianistico e storico-culturale, ma le attività a libera scelta dello studente e della studentessa possono agevolare l'accesso a ulteriori tipologie di Dottorato; i 6 cfu conseguibili fra le altre attività, non definite negli ambiti scientifico-disciplinari, saranno indirizzate a conseguire ulteriori conoscenze linguistiche e/o abilità informatiche e telematiche, funzionali con gli interessi specifici delle Scienze dell'antichità.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
2. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
3. Storici - (2.5.3.4.1)
4. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
5. Archivistici - (2.5.4.5.1)

Art. 3 Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari

Per essere ammessi al corso di laurea Magistrale occorre possedere i seguenti requisiti:

- a) conseguimento della laurea in una delle classi L-1 Beni culturali, L-10 Lettere, L-42 Storia. È necessario che il curriculum pregresso comporti l'acquisizione di almeno 60 CFU complessivi nei settori scientifico-disciplinari indicati nell'elenco B1 dell'art. 4;
- b) per le classi di laurea diverse dal punto a) acquisizione di almeno 90 CFU nei settori scientifico-disciplinari indicati nell'elenco B2 dell'art. 4;
- c) conoscenza di una lingua europea a livello B2.

Per gli studenti e le studentesse internazionali è previsto il requisito del possesso della conoscenza della lingua italiana di livello pari almeno al B2.

Per la determinazione dei settori scientifico-disciplinari e della distribuzione dei CFU richiesti per l'accesso diretto e per le altre classi di laurea, si rimanda all'Art. 4 del presente regolamento.

Art. 4 Modalità di ammissione

Le modalità e le scadenze da rispettare per richiedere l'iscrizione al Corso sono definite dal Bando di

Ammissione pubblicato sul [Portale dello Studente](#).

Il corso di laurea è ad accesso libero. La verifica della personale preparazione è effettuata mediante un colloquio orale, con un docente tutore del CdLM, che si svolge prima dell'immatricolazione. Il tutore della LM provvede a esaminare i titoli in ordine alla determinazione del possesso dei requisiti per l'accesso sopra indicati e, nel caso non si riscontrino le condizioni definite a valutare, mediante uno o più colloqui con il candidato, la presenza di conoscenze comunque adeguate allo svolgimento del percorso formativo previsto e a indicare specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare prima dell'iscrizione, che potranno consistere in corsi specifici (iscrizione a 'corsi singoli' e superamento delle relative prove finali).

La preparazione personale è automaticamente accertata per coloro che documentano il soddisfacimento dei requisiti descritti ai punti a, b e c dell'art.3.

Gli studenti provenienti dalle classi indicate in B1 soddisfano automaticamente i requisiti; gli altri devono colmare eventuali carenze come indicato nell'elenco B2

Elenco B1 (L-1 Beni culturali, L-10 Lettere, L-42 Storia)

STAN-01/A Storia greca; STAN-01/B Storia romana (almeno 12 CFU complessivi);
ARCH-01/B Numismatica;
FICP-01/C Papirologia;
ARCH-01/D Archeologia classica;
ARCH-01/E Archeologia cristiana e medievale;
HELL-01/B Lingua e letteratura greca (almeno 12 CFU);
LATI-01/A Lingua e letteratura latina (almeno 12 CFU);
FICP-01/A Filologia classica;
FICP-01/B Letteratura cristiana antica;
HELL-01/C Civiltà bizantina;
FLMR-01/A Letteratura latina medievale e umanistica;
LIFI-01/A Linguistica italiana;
GLOT-01/A Glottologia e linguistica;
HIST-04/D Paleografia.

Elenco B2

STAN-01/A Storia greca; STAN-01/B Storia romana (almeno 12 CFU complessivi);
ARCH-01/B Numismatica;
FICP-01/C Papirologia;
ARCH-01/D Archeologia classica;
ARCH-01/E Archeologia cristiana e medievale;
HELL-01/B Lingua e letteratura greca (almeno 12 CFU);
LATI-01/A Lingua e letteratura latina (almeno 12 CFU);
FICP-01/A Filologia classica;
FICP-01/B Letteratura cristiana antica;
HELL-01/C Civiltà bizantina;

FLMR-01/A Letteratura latina medievale e umanistica;
LIFI-01/A Linguistica italiana;
GLOT-01/A Glottologia e linguistica;
HIST-04/D Paleografia.
ITAL-01/A Letteratura italiana;
LIFI-01/B Filologia della letteratura italiana;
PHIL-05/A Storia della filosofia;
PHIL-05/B Storia della filosofia antica;
PHIL-05/C Storia della filosofia medievale;
GEOG-01/A Geografia;
HIST-01/A Storia medievale;
HIST-04/A Storia delle religioni;
HIST-04/B Storia del cristianesimo e delle Chiese;
GIUR-15/A Diritto romano e diritti dell'antichità.

Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'immatricolazione attraverso l'iscrizione a singoli insegnamenti e il superamento dei relativi esami. Il possesso di questi requisiti verrà accertato con un colloquio.

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, nel quale si definiscono i criteri per l'iscrizione contemporanea a più corsi di laurea e di laurea Magistrale diverse, anche presso più Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale (art. 1, comma 1), per favorire l'interdisciplinarietà della formazione e rispondere all'indicazione di differenziare per almeno i due terzi delle attività formative dei diversi corsi oggetto dell'iscrizione, **è prevista** la contemporanea iscrizione a più di un Corso di Laurea. A tal proposito il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 18 ottobre 2022 ha stabilito il seguente numero massimo di CFU riconoscibili:

- Per i CdLM un massimo di 36 CFU.

In conformità con quanto previsto dall'art. 5, comma 1, nel caso di attività formative mutate in due corsi di laurea diversi (stesso codice/denominazione), il riconoscimento è concesso automaticamente, anche in deroga ai limiti quantitativi precedentemente indicati.

L'istanza di riconoscimento dei CFU dovrà essere presentata entro il 15 dicembre dell'anno accademico di iscrizione.

Art. 5 Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative e conoscenze extrauniversitarie, conseguimento di un secondo titolo di studio

Le domande di passaggio da altro corso di laurea di Roma Tre, trasferimento da altro Ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento di esami e carriere pregresse anche presso università estere, devono essere presentate secondo le modalità e le tempistiche definite nel Bando d'Ateneo di Ammissione al corso di laurea.

Sono riconoscibili i crediti formativi acquisiti nell'ambito di carriere pregresse in corsi di laurea magistrale di durata biennale, purché compatibili con gli obiettivi formativi del corso. Sono riconoscibili i crediti formativi acquisiti nell'ambito di carriere pregresse in corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale, sebbene il relativo titolo di studio sia presentato quale titolo

d'accesso, purché compatibili con gli obiettivi formativi del corso e con esclusione dei crediti relativi ad attività formative riferibili al primo triennio di corso. Sono altresì riconoscibili i crediti formativi relativi a una carriera svolta nell'ambito dell'ordinamento ante D.M. n. 509/99, sebbene il relativo titolo di studio sia presentato quale titolo d'accesso, limitatamente alle attività formative ritenute equiparabili a quelle svolte in un corso di laurea magistrale biennale del vigente ordinamento, in seguito a una valutazione da effettuarsi a cura della competente Commissione didattica del Dipartimento. Non sono riconoscibili i crediti acquisiti per il conseguimento della laurea presentata quale titolo d'accesso al corso di laurea.

In caso di passaggio o trasferimento, l'organo di gestione del corso garantisce il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente o dalla studentessa, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. In caso di mancato riconoscimento di crediti, verrà fornita adeguata motivazione.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente o della studentessa sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente e alla studentessa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, in ogni caso compatibilmente con l'ordinamento didattico del corso e con il percorso formativo definito dal presente regolamento. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.

Riconoscimento di attività formative e conoscenze extrauniversitarie

Il collegio didattico determina i criteri e le modalità di valutazione per il riconoscimento di:

- conoscenze e abilità professionali;
- altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, anche quelle alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione;
- conseguimento da parte dello studente e della studentessa di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione e campionessa mondiale assoluti, campione e campionessa europei assoluti o campione e campionessa italiani assoluti nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.

Per poter richiedere il riconoscimento, lo studente e la studentessa devono presentare istanza di riconoscimento sulla piattaforma GOMP con la seguente documentazione:

- per attività svolte presso una pubblica amministrazione, è sufficiente un'autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- per attività svolte presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione, è necessario presentare una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui le attività sono state svolte. La certificazione deve riportare il numero di ore delle attività formative svolte, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Il riconoscimento viene effettuato:

- a) nei limiti previsti dalle norme vigenti: massimo 24 CFU per i corsi di laurea magistrale;
- b) sulla base di criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di laurea cui lo studente e la studentessa intendono iscriversi o risultano iscritti.

Pertanto, sono riconoscibili crediti formativi riferibili alle seguenti attività formative previste nell'ordinamento didattico del corso di laurea:

- attività formative previste tra le discipline di base o caratterizzanti o affini del corso di laurea, nel caso in cui sia documentato il possesso di capacità e competenze corrispondenti agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi di uno o più corsi di insegnamento previsti dal regolamento didattico del corso di laurea. Il riconoscimento può riguardare l'intero numero di CFU attribuiti al corso di insegnamento o un numero di CFU inferiore. Nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU, per l'acquisizione dei restanti CFU lo studente e la studentessa sono tenuti a svolgere l'esame o l'altra forma di verifica del profitto di cui al comma 4;
- attività formative a scelta dello studente e della studentessa, con l'applicazione dei medesimi criteri di cui alla lettera a);
- attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, oppure abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

Allo studente e alla studentessa è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuti non superi il limite massimo previsto dalle norme vigenti. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di corsi di laurea magistrale. Il riconoscimento viene effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate dal singolo studente e dalla singola studentessa. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

L'organo di gestione del corso rende pubblici attraverso il [sito web](#) criteri, le modalità di valutazione e la modalità per la presentazione delle istanze.

Relativamente all'iscrizione al CdLM come secondo titolo, sempre secondo le modalità presenti nel Bando di Ateneo e nel rispetto delle procedure previste agli artt. 3 e 4 del presente regolamento, il CdLM assicura il riconoscimento del maggiore numero possibile di crediti già maturati dallo studente e dalla studentessa nei SSD previsti dall'ordinamento; nel caso in cui i CFU riconosciuti siano maggiori di 36 è possibile l'iscrizione direttamente al secondo anno di corso.

Art. 6 Organizzazione della didattica

Il corso di Laurea Magistrale è strutturato in unico percorso formativo, che definisce il quadro generale delle attività formative, i crediti attribuiti a ciascun ambito disciplinare, nonché i crediti attribuiti ai vari settori scientifico-disciplinari o gruppi di settori scientifico-disciplinari. La scelta tra gli insegnamenti

caratterizzanti, nonché tra quelli affini e integrativi, è libera ove non diversamente indicato; in particolare i “crediti a scelta” dello studente e della studentessa saranno liberamente conseguiti in discipline magistrali impartite nell’ambito del Corso di Laurea e dell’Ateneo. Gli esami di profitto relativi ad attività didattica su settore scientifico-disciplinare possono essere al massimo 12, nel rispetto delle modalità di calcolo previste dalla vigente normativa.

Sono previste diverse tipologie di attività formativa:

- insegnamenti
- laboratori
- escursioni didattiche
- tirocini e stages
- abilità informatiche
- conoscenze linguistiche

A ogni attività didattica è assegnato un valore in crediti (CFU: Crediti Formativi Universitari) che varia in ragione del numero di ore di frequenza richieste e della tipologia di erogazione didattica. I crediti sono unità che misurano il lavoro di apprendimento – convenzionalmente 25 ore di lavoro per un credito – comprendendo sia il tempo di frequenza alle lezioni e alle altre attività, sia il tempo dello studio individuale.

A ciascuna tipologia di attività formativa corrisponde un diverso numero di ore di studio individuale. Per il Corso di Laurea Magistrale in Filologia, letterature e storia dell’Antichità sono previste almeno 6 ore di attività frontale-assistita per 1 CFU.

Tutti gli insegnamenti seguono di norma una tipologia didattica convenzionale e comportano, a giudizio del docente, una tipologia di verifica, orale o scritta, regolarmente disciplinata. Le ulteriori abilità (ambito F) prevedono sperimentazioni di laboratorio, stages e tirocini anche presso aziende pubbliche e private. La didattica convenzionale si svolge di norma in presenza, mediante lezione frontale o attività seminariali e di laboratorio che prevedono l’attiva partecipazione degli studenti e delle studentesse. In particolari condizioni, la didattica può essere svolta a distanza, in modalità mista o integrale, mediante l’uso di piattaforme di e-learning e di videoconferenze registrate o in diretta, realizzate tramite piattaforme di comunicazione e collaborazione.

Il calendario delle attività didattiche è fissato per ciascun anno accademico dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici in ottemperanza con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il calendario delle attività didattiche frontali garantisce la possibilità di frequenza a tutte le attività formative previste in ciascun anno di corso. È possibile consultare/scaricare il calendario didattico dal sito web del Dipartimento al seguente indirizzo: [Lezioni - aule e orari - Dipartimento di Studi Umanistici \(uniroma3.it\)](http://Lezioni - aule e orari - Dipartimento di Studi Umanistici (uniroma3.it)). Gli insegnamenti sono ripartiti in due semestri. Il Dipartimento cura la pubblicazione dei programmi sintetici relativi alle attività formative curriculari entro la data del 15 luglio antecedente l’anno accademico cui si riferiscono. I programmi d’esame restano in vigore, di norma, per un triennio. Gli orari e i luoghi di ricevimento dei docenti sono pubblicati nelle rispettive pagine GOMP

Per ogni insegnamento sono previsti esami in ciascuna delle tre sessioni:

- gennaio/febbraio (due o tre appelli)
 - giugno/luglio (due o tre appelli)
-

- settembre (due appelli)

Il calendario degli esami di profitto è redatto, di norma, in modo che le date di esame degli insegnamenti dello stesso anno di corso non si sovrappongano.

Gli esami di profitto consistono in una prova orale e/o scritta. La prova orale può essere preceduta da una prova scritta preliminare, il cui esito condiziona l'ammissione all'orale. La prova finale d'esame può essere preceduta da prove di verifica *in itinere*. La valutazione è globalmente espressa in trentesimi. L'esame s'intende superato con una votazione minima di 18 trentesimi. Ad una prova di evidente qualità superiore può essere attribuita, oltre al massimo dei voti, la lode con giudizio unanime della commissione d'esame.

Lo studente e la studentessa, per essere ammessi all'esame, devono aver effettuato la prenotazione attraverso il sistema informatico GOMP.

I requisiti necessari per effettuare la prenotazione sul portale sono stabiliti dai [Regolamenti in materia di Didattica e Studenti - Università Roma Tre \(uniroma3.it\)](#). La mancata prenotazione comporta l'impossibilità di dar seguito all'esame di profitto.

Gli esami di profitto sono pubblici. Il Dipartimento, ne assicura la pubblicità rendendo noto il calendario delle prove almeno due mesi prima dell'inizio della relativa sessione, e diffondendo in tempo utile l'elenco dei locali dove esse si svolgono. Il Dipartimento assicura con appropriate informazioni la pubblicità anche delle eventuali prove intermedie.

Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento. La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta dal docente responsabile dell'insegnamento, eventualmente coadiuvato da una commissione presieduta dallo stesso docente responsabile e formata, su sua proposta, da componenti designati dal Consiglio di Dipartimento o dall'organo didattico competente (Regolamento didattico di Ateneo, art. 14).

Gli esami di profitto sono svolti in presenza.

Lo studente e la studentessa iscritti sono, di norma, considerati "studente o studentessa a tempo pieno", impegnati a frequentare tutte le attività formative previste dal CdLM. In base al Regolamento Carriera universitaria degli Studenti, lo studente e la studentessa possono optare anche per un rapporto di studio a tempo parziale, iscrivendosi come "studente o studentessa part-time" presentando richiesta sul Portale dello Studente.

Lo studente e la studentessa che non abbiano completato il loro percorso formativo entro il termine della durata normale prevista per il Corso di Laurea di appartenenza sono iscritti/e come "studente o studentessa fuori corso".

Modalità organizzative per studenti e studentesse appartenenti a specifiche categorie

Specifiche categorie di studenti e studentesse (atleti e atlete, donne in stato di gravidanza, genitori con figli minori di 12 mesi, persone con disabilità, caregiver, lavoratrici e lavoratori) sono oggetto di specifiche disposizioni normative volte a tutelare la partecipazione alla vita universitaria nel rispetto dell'art. 38 "Principi generali" e dell'art. 39 "Tutela della partecipazione alla vita universitaria" del

Regolamento carriera di Ateneo (<https://portalestudente.uniroma3.it/regolamenti/>).

Studenti e studentesse in regime di detenzione

Studenti e studentesse in detenzione possono svolgere a distanza gli esami di profitto e l'esame di laurea, ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione delle/dei candidate/i e al corretto svolgimento delle prove, e comunque nel rispetto delle linee guida definite dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, d'intesa con la Conferenza nazionale delle/i delegate/i delle/i Rettrici/Rettori per i poli universitari penitenziari.

Studenti e studentesse con disabilità e DSA

Per gli studenti e le studentesse con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) il Dipartimento eroga servizi dedicati, finalizzati a consentire e agevolare la piena partecipazione alla vita universitaria di tutte/i, in riferimento alle specifiche caratteristiche di ognuna/o.

Per ciascuna attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto di studenti e studentesse con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni. Le misure dispensative e gli strumenti compensativi possono essere richiesti dalle/dagli aventi diritto attraverso la pagina "Servizi agli studenti con disabilità e con DSA" del sito istituzionale dell'Ateneo (<https://www.uniroma3.it/roma-tre-inclusiva-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/servizi-agli-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/><https://www.uniroma3.it/roma-tre-inclusiva-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/sistema-inclusione/>).

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente "Regolamento", si fa riferimento al "[Vademecum](#)" per la promozione dei processi di inclusione degli studenti e delle studentesse con disabilità e con DSA, disponibile sulla pagina "Sistema inclusione" del sito istituzionale di Ateneo (<https://www.uniroma3.it/roma-tre-inclusiva-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/sistema-inclusione/>).

Lo svolgimento a distanza degli esami di profitto e dell'esame di laurea è consentito a studenti e studentesse con gravi e documentate patologie o infermità, ai sensi delle leggi n. 104/1992 e n. 17/1999 e ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione delle/dei candidate/i e al corretto svolgimento delle prove.

Gli studenti e le studentesse che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul [sito web](#) del Dipartimento (<https://studiumanistici.uniroma3.it/>).

In linea con le strategie approntate dal "Sistema inclusione" di Ateneo, il Dipartimento si avvale di una/un referente dedicato che, collaborando con la delegata del Rettore e l'Ufficio Studenti con disabilità e con DSA, supporta le studentesse e gli studenti e media i rapporti con le/i docenti.

Il Dipartimento organizza un Servizio di tutorato alla pari per studenti e studentesse con disabilità e con DSA finalizzato a favorire il loro pieno accesso alla vita universitaria e il processo di apprendimento mediante un efficace supporto didattico.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente "Regolamento", si fa riferimento alla pagina "Sistema inclusione" del sito istituzionale di Ateneo (<https://www.uniroma3.it/roma-tre-inclusiva-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/sistema-inclusione/>).

Art. 7 Articolazione del percorso formativo nazionale e internazionale

Il corso è articolato in un solo curriculum, i cui insegnamenti con relativi obiettivi formativi, tipologia e settore scientifico di appartenenza, descrizione, mutazioni da altri corsi di laurea e eventuale propedeuticità, articolazione interna, modalità di svolgimento della didattica sono riportati negli allegati 1 e 2.

Le conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti diversi da un'università italiana, se non già riconosciute nell'ambito del percorso formativo pregresso, possono essere riconosciute in termini di CFU, acquisito il parere del Centro Linguistico di Ateneo.

Lo studente e la studentessa del corso di Laurea Magistrale Classe LM-15 (Filologia, letterature e storia dell'Antichità) hanno l'opportunità di conformare il proprio percorso formativo in funzione del conseguimento dell' "European Master in Classical Cultures" (EMCC), un percorso di laurea magistrale istituito da un consorzio di università europee (Università di Freiburg, Hamburg e Münster in Germania, Università di Toulouse in Francia, Università di Innsbruck in Austria, Università di Poznan in Polonia, Università di Salamanca e Valladolid in Spagna, Università di Atene in Grecia, Università di Istanbul in Turchia, Università di Nicosia a Cipro, Università di Ljubljana in Slovenia, Università di Palermo e di Roma Tre in Italia), che consente ai partecipanti di conseguire un doppio titolo magistrale, con validità sia nel proprio paese di origine che in un altro, sede di una delle università consorziate. Il percorso formativo realizza pienamente il curriculum unico della Laurea Magistrale in "Filologia, letterature e storia dell'Antichità" (Classe LM 15) e prevede pertanto che lo studente e la studentessa conseguano un totale di 120 CFU/ECTS nell'arco di due anni accademici.

Ogni anno viene pubblicato sul Portale dello Studente, e pubblicizzato sui siti web di Ateneo e di Dipartimento, uno specifico bando per l'accesso allo EMCC; tale accesso avviene tramite una procedura di selezione gestita presso ciascun ateneo consorziato dai coordinatori locali (a Roma Tre la Prof.ssa Roberta Fabiani), poi perfezionata, in sede centrale, dal collegio di tutti i coordinatori dei diversi atenei consorziati. Nel caso dello studente e della studentessa della Laurea Magistrale in "Filologia, letterature e storia dell'Antichità" (Classe LM 15), i prerequisiti richiesti, già definiti in base all'art. 3 del presente regolamento, sono integrati dalla conoscenza di almeno due lingue moderne (l'inglese al livello B2, e la lingua del paese scelto come ospitante al livello B1, verificabili dal CLA e da conseguire entrambi, se non certificati dallo studente e dalla studentessa al momento dell'iscrizione, entro il semestre precedente alla partenza), oltre alla lingua italiana.

Lo studente e la studentessa della Laurea Magistrale in "Filologia, storia e letterature dell'Antichità" ammesso allo EMCC dovranno - per conseguire il doppio titolo - trascorrere un semestre in una delle università straniere consorziate (che potrà scegliere liberamente tra quelle con le quali Roma Tre ha già stretto accordi bilaterali) e conseguirvi un minimo di 30 CFU/ECTS. Lo studente e la studentessa sono chiamati a rispettare gli obblighi formativi previsti nel regolamento della LM 15 assicurandosi, come previsto dai principi dello EMCC, una preparazione interdisciplinare, rispettosa anche degli ordinamenti in vigore presso l'università partner per la quale si è optato. La scelta degli insegnamenti da seguire nell'università ospitante viene operata con l'assistenza e la supervisione dei coordinatori locali di Roma Tre e quelli dell'università partner.

La tesi di laurea magistrale per gli studenti e le studentesse dello EMCC viene svolta in co-tutela, sotto la guida di due docenti, uno della propria università e uno dell'ateneo estero frequentato. La discussione finale avviene nella sede di appartenenza dello studente o della studentessa.

Per ulteriori informazioni è possibile fare riferimento alla Prof.ssa Roberta Fabiani e/o accedere al link: [European Master in Classical Cultures \(EMCC\) - Dipartimento di Studi Umanistici \(uniroma3.it\)](http://European Master in Classical Cultures (EMCC) - Dipartimento di Studi Umanistici (uniroma3.it))

Art. 8 Piano di studio

Il piano di studio costituisce l'elenco delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero è disciplinata dall'art. 23 del Regolamento Carriera.

La mancata presentazione e/o approvazione del Piano di Studio comporta l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

Lo studente e la studentessa compilano il piano di studio, o l'eventuale modifica di esso, attraverso il Portale dello Studente, nella propria pagina personale, entro le finestre temporali indicate nella pagina del Dipartimento ([Piano degli Studi - Dipartimento di Studi Umanistici](#)). Solo in casi eccezionali è possibile compilarlo o modificarlo al di fuori della finestra prevista, presentando, anche tramite un tutore, motivata richiesta al Coordinatore del Corso di Laurea

Per la compilazione dei piani di studio gli studenti e le studentesse sono invitati ad avvalersi della consulenza di un docente tutore. I nominativi e i recapiti di tali docenti tutori sono disponibili sul sito di Dipartimento: <https://studiumanistici.uniroma3.it/didattica/tutorato/>

Lo studente e la studentessa possono optare per un percorso di studi part-time secondo le modalità consentite dal Regolamento Carriera.

È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri Atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Art. 9 Mobilità internazionale

Il soggiorno all'estero presso altre università, attraverso il programma Erasmus+ e altri programmi di mobilità internazionale, è parte integrante delle opportunità offerte nel corso di studi.

Gli studenti e le studentesse potranno accedere al programma Erasmus+ seguendo le istruzioni riportate sul bando Erasmus pubblicato annualmente nella pagina dell'Ateneo:

<http://portalestudente.uniroma3.it/mobilita/erasmus-studio-outgoing-students/>

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del docente coordinatore, obbligatoriamente prima della partenza.

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera degli Studenti e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

Tutte le informazioni al riguardo possono essere reperite all'interno della pagina dedicata alla mobilità internazionale sul sito di Roma Tre (<http://portalestudente.uniroma3.it/mobilita/>), curata dall'Ufficio Programmi Europei per la Mobilità Studentesca di Roma Tre (<http://www.erasmusplus.it/>).

Per quanto attiene alla disciplina del percorso di laurea internazionale a titolo congiunto "European Master in Classical Cultures" (EMCC) si rimanda alle indicazioni nell'art. 7 del presente Regolamento.

Art. 10 Caratteristiche della prova finale

La Laurea Magistrale si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi scritta, elaborata in forma originale dallo studente o dalla studentessa sotto la guida di un relatore e valutata da un correlatore, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale, per il quale siano attivati insegnamenti nel relativo regolamento e nel quale lo studente o la studentessa abbiano conseguito crediti.

Nella prova finale il candidato/la candidata deve dimostrare di aver maturato la capacità di applicare, trasmettere e valorizzare le conoscenze, i metodi e le competenze acquisite in rapporto agli obiettivi fissati nel Corso di Laurea Magistrale.

Art. 11 Modalità di svolgimento della prova finale

Le scadenze e le modalità di presentazione della domanda di conseguimento del titolo sono pubblicate sul Portale dello Studente.

Preliminarmente alla determinazione dell'argomento della tesi, lo studente e la studentessa del Corso di Laurea Magistrale devono aver conseguito almeno 30 CFU. Per essere ammesso/a alla discussione della tesi elaborata per la prova finale, che comporta l'acquisizione di 30 CFU, lo studente e la studentessa devono aver conseguito 90 CFU.

Le commissioni d'esame per la prova finale sono nominate dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici sentito il Coordinatore del Collegio Didattico di Lettere. La commissione d'esame per la prova finale è composta da non meno di 5 membri effettivi. È prevista la possibilità di correlatori esterni, che non contribuiscono a integrare il numero minimo dei componenti.

Il voto è espresso in centodecimi. La votazione è assegnata dalla Commissione sulla base dell'andamento della prova finale, che consiste nella discussione della tesi, tenendo conto del curriculum dello studente e della studentessa. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, muove dalla media ponderata dei voti conseguiti nelle prove curriculari, incrementata di 0,25 punti per ciascuna lode e arrotondata per difetto o per eccesso a seconda che i decimali siano inferiori o superiori a 5; a tale media, rapportata in centodecimi, viene aggiunta la valutazione, da parte della commissione, della prova finale, che prevede l'attribuzione di un punteggio, sempre in centodecimi, che va da un minimo

di 0 a un massimo di 7 punti; un'assegnazione superiore a 7 punti deve essere adeguatamente argomentata con comunicazione scritta inviata preventivamente dal relatore al presidente della commissione e deve ricevere l'approvazione unanime della commissione. Nel caso che la votazione finale raggiunga il punteggio di 110 centodecimi, a una tesi di evidente qualità superiore può essere attribuita la lode, con giudizio unanime della commissione e approvazione del correlatore.

La prova finale, di norma svolta in presenza, può essere svolta a distanza, fatta salva l'adozione di misure idonee all'identificazione dei candidati e alla regolare esecuzione della prova, per specifiche situazioni personali, relative a studenti e studentesse con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 17/1999 o a studenti e studentesse in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;

Art. 12 Valutazione della qualità delle attività formative

In conformità con la normativa vigente, il Consiglio di Dipartimento attua periodicamente il monitoraggio e l'autovalutazione della propria offerta formativa, elaborando una relazione annuale. La Commissione AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento), in collaborazione con la Commissione Didattica, esamina e commenta periodicamente gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), i rilevamenti delle Opinioni degli Studenti (OPIS), la relazione della Commissione Paritetica Studenti-Docenti (CPDS). Redige quindi una relazione che viene sottoposta al Nucleo di Valutazione e al Presidio di qualità di Ateneo.

La Commissione didattica organizza periodicamente nel corso di ogni anno accademico incontri tra gli studenti e le studentesse con i tutori al fine di monitorare l'avanzamento delle carriere e migliorare l'organizzazione del corso di laurea.

Art.13 Servizi didattici propedeutici e integrativi

Il Dipartimento mette a disposizione degli studenti e delle studentesse un apposito servizio a cura di studenti, studentesse e dottorandi tutor, volto a supportare particolari esigenze di orientamento integrativo e di supporto.

Art. 14 Altre fonti normative

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente regolamento si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera degli Studenti.

Art. 15 Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'A. A. 2026/2027 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa "coorte" studentesca) avviato da partire dal suddetto a. a. Si applicano, inoltre, ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi (e "coorti") fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.